

20/11/09
26.11.09

SNAG

CONFCOMMERCIO

CATANIA

Catania .li 20/11/2009

Spett.le

FIEG ROMA
c.a.prof. Alessandro Frignone
Via Piemonte,64
00187 ROMA

FIEG MILANO
c.a. dott Ennio Mazzei
Via Petrarca , 6
20123 Milano

e.p.c.

S.N.A.G-confcommerci
Via San Vito 24 Milano

Commissione Provinciale di Agrigento
c/o Domenico Sanfilippo Editore Spa
V.le Odorico da Pordenone 50-95126 Ct

Ventura Giuseppe
Via X Strada Zona Industriale-95128 Ct

A.D.S Maria Barone
Via F.Gorgone 47 – 95124 Catania

Facendo seguito alla vostra lettera vi annuncio che in data 11 novembre 2009 presso la sede della confcommercio di Catania e stata indetta una conferenza stampa dove alla presenza di tutte le emittenti private e alla presenza delle testate giornalistiche che operano nella mia isola ho esposto le iniziative che la struttura locale da me rappresentata pone in atto al fine di rendere più funzionale e più adeguata alle attuali condizioni sociali e congiunturali .

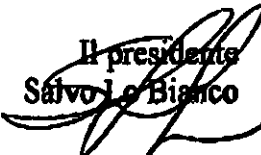
Mi sembra doveroso farvi presente che oltre la non adeguatezza delle testate altovendenti ,quello che sta mettendo in crisi novecento famiglie che operano nella mia città e l'eccessiva fornitura di prodotti pseudo periodici , dove a volte la resa sfiora il settanta per cento, con la conseguenza di rese estremamente difficoltose,creando danni economici alle edicole , sia all'esposizione di quelle testate realmente editoriali .

Durante la conferenza stampa il malumore della categoria è stato riportato nelle principali testate giornalistiche, quindi non posso esimermi nel continuare lo stato di agitazione, non prendendo in considerazione la vostra lettera, per rispetto e dignità che questo sindacato ha sempre espresso nei confronti dei propri associati.

Vi invito a visitare qualsiasi edicola che opera nella mia città per rendervi conto della realtà che stiamo vivendo e se vi è gradita la mia presenza in sede delle agenzie di distribuzione locali do la mia massima disponibilità.

Per vostra maggiore conoscenza vi invio una parte degli articoli usciti dopo la conferenza stampa. SPERANDO IN UN INCONTRO LOCALE porgo distinti saluti.

Il presidente
Salvo Lo Bianco



Sede Via Mandrà 8-95124 Catania Tel 095 7310729 – fax 095 356211

Il presidente Salvo Lo Bianco Tel 095 507266 – fax 095431852 cell 3495161491 3935515259



EDICOLANTI SNAG IN AGITAZIONE, A CATANIA ARRIVA POCO PRODOTTO EDITORIALE

2009-11-09 15:06:59



CATANIA - In seguito allo stato di agitazione proclamato dagli edicolanti della provincia di Catania aderenti allo SNAG – Confcommercio come forma di protesta per la scarsa distribuzione di prodotto editoriale “Alto Vendente”, mercoledì 11 novembre alle ore 10.30 presso la sede della Confcommercio di Catania in Via Mandrà 8, si terrà una conferenza stampa per spiegare all’opinione pubblica i motivi che stanno mettendo in ginocchio la categoria.

Il problema della resa media troppo alta, infatti, non ha trovato ancora una soluzione. Le edicole sono sempre più riempite di prodotto editoriale invendibile mentre quello vendibile scarseggia, rendendo complicata la gestione aziendale e intaccando fortemente le economie delle edicole. Da qui il grido d’allarme per il futuro sempre più incerto degli edicolanti, nonostante le forti e ripetute proteste verso i distributori rimaste inascoltate.



CONFCOMMERCIO. La resa media è troppo alta

Gli edicolanti Snag sul piede di guerra: prodotti invendibili

Mariangela Scandurra

●●● In seguito allo stato di agitazione proclamato dagli edicolanti della provincia etnea, che aderiscono allo Snag Confcommercio, come forma di protesta per la scarsa distribuzione di prodotto editoriale «Alto Vendente», domani, con inizio alle 10,30, nella sede della Confcommercio di via Mandrà 8, si terrà una conferenza stampa per spiegare all'opinione pubblica i motivi che stanno mettendo in ginocchio la categoria. Il problema della resa media troppo alta, infatti, non ha trovato ancora una solu-

zione. Le edicole sono sempre più riempite di prodotto editoriale invendibile mentre quello vendibile scarseggia, rendendo complicata la gestione aziendale e intaccando fortemente le economie delle edicole. Da qui il grido d'allarme per il futuro sempre più incerto degli edicolanti, nonostante le forti e ripetute proteste verso i distributori rimaste inascoltate. Una situazione, secondo gli edicolante, che si è venuta a creare anche perché si è frantumata la catena di distribuzione, dove esistono tanti altri soggetti che non sono gli edicolanti, a vendere il prodotto primario: i giornali. (*MRS*)

38. CATANIA. CALENDARIO**EDICOLANTI SNAG****Domani conferenza stampa alla Confcommercio per spiegare i motivi dello stato di agitazione**

In seguito allo stato di agitazione che è stato proclamato dagli edicolanti della provincia di Catania aderenti allo Snag - Confcommercio, come forma di protesta per la scarsa distribuzione di prodotto editoriale «Alto Vendente», domani mattina, con orario fissato alle 10.30, presso la sede della Confcommercio di Catania in Via Mandrà 8, si terrà una conferenza stampa per spiegare all'opinione pubblica i motivi che stanno mettendo in ginocchio la categoria.

Il problema della resa media troppo alta, infatti, non ha trovato ancora una soluzione.

Le edicole sono sempre più riempite di prodotto editoriale invendibile mentre quello vendibile scarseggia, rendendo complicata la gestione aziendale e intaccando fortemente le economie delle edicole.

Da qui, dunque, il grido d'allarme per un futuro che per la categoria degli edicolanti continua a essere sempre più incerto, nonostante le forti e ripetute proteste nei confronti dei distributori. Proteste, ribadisce la categoria, evidentemente rimaste inascoltate.

Confcommercio comunica.

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2009 13:14 REDAZIONE



Da lunedì sarà stato d'agitazione per le oltre 160 edicole della provincia di Catania aderenti allo SNAG – Confcommercio. Motivo: carenza di prodotti editoriali in edicola!

Se manterranno la decisione di protestare contro gli editori, sordi alle loro richieste di interlocuzione, gli edicolanti rimanderanno indietro i prodotti invenduti, non garantiranno le aperture domenicali, l'orario continuato nei giorni feriali e non assicureranno al lettore il suo quotidiano.

Da circa quattro anni le edicole della provincia di Catania ricevono montagne di "marciume", così definisce tutti quei prodotti che di editoriale hanno ben poco o roba imbustata appositamente per essere riciclata, il presidente dello SNAG provinciale Salvo Lo Bianco, che stamattina ha spiegato alla stampa il malessere che serpeggia all'interno della categoria.

"In edicola arriva un numero limitatissimo di prodotti "altovendenti"- spiega Lo Bianco - non dovuto alla scarsa professionalità degli edicolanti ma a strategie definite dagli editori, i quali determinano, in base alle proprie esigenze, i quantitativi da inviare. Ciò provoca un forte disagio per i lettori ma soprattutto una crisi del settore, poiché già circa l'80% degli edicolanti non riesce più a pagare i distributori. La presenza di tanto, troppo, prodotto editoriale non vendibile rende complicata la gestione aziendale e intacca fortemente le economie delle edicole."

Per prodotti altovendenti, quelli che consentono a un'edicola di sopravvivere, si intendono quotidiani, rotocalchi settimanali, collezioni col primo numero venduto a basso prezzo proprio per incentivare il cliente a continuare la raccolta. Si verifica però, con le collezioni, che in seguito l'editore riduce le forniture costringendo il lettore a bypassare l'edicolante e a sottoscrivere un abbonamento direttamente con la casa editrice. E mentre le imprese colano a picco per il poco venduto, paradossalmente si lamenta la clientela quando in edicola non trova questa o quella stampa ad alta lettura, come se la colpa di certe mancanze fosse dell'edicolante.

"Noi guadagniamo solo sui giornali che vendiamo - spiega il presidente Lo Bianco - e siamo ben felici di venderne quanti più è possibile. Non ci piace invece, ricevere tanti giornali e doverne restituire oltre il 60% invenduti. Il cliente-lettore, noi non ce lo vorremmo fare scappare mai.

Le nostre edicole – continua Lo Bianco – sono diventate sgabuzzini pieni di marciume. Arrivano in quantità illimitata prodotti invendibili che ci creano grandi difficoltà per fare la resa. Se l'accordo nazionale prevede che l'edicola ottimale abbia una resa del 35/40% in provincia di Catania siamo arrivati al 65/70%. Non comprendiamo il cambio di rotta degli editori, perché solo a loro è imputabile il nostro stato di crisi. Mancano comunicazione e collaborazione tra editori, distributori ed edicolanti. Abbiamo più volte sollecitato incontri con gli editori che per noi restano entità astratte in quanto abbiamo contatti solo con i distributori. Da anni non vediamo gli ispettori nelle nostre edicole. Noi non possiamo scegliere il prodotto da vendere ma chiediamo, nel rispetto del contratto nazionale, che l'editore quantifichi e il distributore locale invii un numero di copie rapportato a quelle vendute".

Conti alla mano risulta così che la resa dei prodotti altovendenti è del 10/15 % mentre quella di quello definito marciume è del 60%. Nelle oltre 900 edicole di Catania e provincia, che danno lavoro a circa 2.500 addetti, si è registrato un calo diffusionale complessivo del 30%.

ULTIMO AGGIORNAMENTO (MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2009 13:21)

Joomla SEF URLs by Artio

PROTESTA SNAG CONFCOMMERCIO**«In crisi per l'invenduto»
Edicolanti in agitazione**

Nella foto a fianco, a sinistra il presidente provinciale Snag Confcommercio, Salvo Lo Bianco, e il presidente di Confcommercio Catania, Riccardo Galimberti, spiegano i motivi della protesta degli edicolanti

Stato d'agitazione a partire da lunedì per le oltre 160 edicole della provincia di Catania aderenti allo Snag-Confcommercio. Motivo della protesta, la carenza di prodotti editoriali in edicola! Se manterranno la decisione di protestare contro gli editori, sordi alle loro richieste di interlocuzione, gli edicolanti rimanderanno indietro i prodotti invenduti, non garantiranno le aperture domenicali, l'orario continuato nei giorni feriali e non assicureranno al lettore il suo quotidiano.

«Da circa quattro anni le edicole ricevono montagne di "marciume", ovvero quei prodotti che di editoriale hanno ben poco, o roba imbustata appositamente per essere riciclata», ha detto il presidente provinciale dello Snag, Salvo Lo Bianco, illustrando il malessere della categoria. «In edicola arriva un numero limitatissimo di prodotti "altovendenti" - spiega Lo Bianco - non dovuto alla scarsa professionalità degli edicolanti ma a strategie definite dagli editori, i quali determinano, in base alle proprie esigenze, i quantitativi da inviare. Ciò provoca un forte disagio per i lettori ma soprattutto una crisi del settore, poiché già circa l'80% degli edicolanti non riesce più a pagare i distributori. La presenza di troppo prodotto editoriale non vendibile rende complicata la gestione aziendale e intacca fortemente le economie delle edicole». Per prodotti "altovendenti" si intendono quotidiani, rotocalchi settimanali, collezioni col primo numero venduto a basso prezzo proprio per incentivare il cliente a continuare la raccolta. Si verifica però, con le collezioni, che in seguito l'editore riduce le forniture costringendo il lettore a bypassare l'edicolante e a sottoscrivere un abbonamento diret-

tamente con la casa editrice. «Noi guadagniamo solo sui giornali che vendiamo - spiega il presidente Lo Bianco - e siamo ben felici di venderne quanti più è possibile. Non ci piace invece, ricevere tanti giornali e doverne restituire oltre il 60% invenduti. Il cliente-lettore, noi non ce lo vorremmo fare scappare mai. Le nostre edicole - continua Lo Bianco - sono diventate sgabuzzini pieni di marciume. Arrivano in quantità illimitata prodotti invendibili che ci creano grandi difficoltà per fare la resa. Se l'accordo nazionale prevede che l'edicola ottimale abbia una resa del 35/40% a Catania siamo arrivati al 65/70%. Non comprendiamo il cambio di rotta degli editori, perché solo a loro è imputabile il nostro stato di crisi. Mancano comunicazione e collaborazione tra editori, distributori ed edicolanti. Abbiamo più volte sollecitato incontri con gli editori che per noi restano entità astratte in quanto abbiamo contatti solo con i distributori. Noi non possiamo scegliere il prodotto da vendere ma chiediamo, nel rispetto del contratto nazionale, che l'editore quantifichi e il distributore locale invii un numero di copie rapportato a quelle vendute».

Conti alla mano risulta così che la resa dei prodotti altovendenti è del 10/15% mentre quella di quello definito marciume è del 60%. Nelle oltre 900 edicole di Catania e provincia, che danno lavoro a circa 2.500 addetti, si è registrato un calo diffusionale complessivo del 30%.

«Troppi prodotti di editoriale hanno poco»

**SNAG-CONFCOMMERCIO.** Da lunedì agitazione

La protesta degli edicolanti: troppi prodotti invendibili

●●● Dal lunedì sarà stato d'agitazione per le oltre 160 edicole della provincia aderenti allo Snag-Confcommercio. Motivo: «Carenza di prodotti editoriali in edicola». Se manterranno la decisione di protestare contro gli editori, sordi alle loro richieste, gli edicolanti rimanderanno indietro i prodotti invenduti, non garantiranno le aperture domenicali, l'orario continuato nei giorni feriali e non assicureranno al lettore il suo quotidiano. Da circa quattro anni le edicole della provincia ricevono montagne di «marciume», così definisce tutti quei prodotti che di editoriale hanno ben poco, il presidente dello Snag provinciale Salvo Lo

Bianco, che si è fatto portavoce del malessere che serpeggia all'interno della categoria. «In edicola arriva un numero limitatissimo di prodotti "altovendenti" - spiega Lo Bianco - non dovuto alla scarsa professionalità degli edicolanti ma a strategie definite dagli editori, i quali determinano, in base alle proprie esigenze, i quantitativi da inviare. Ciò provoca un forte disagio per i lettori ma soprattutto una crisi del settore, poiché già circa l'80% degli edicolanti non riesce più a pagare i distributori. La presenza di tanto, troppo, prodotto editoriale non vendibile rende complicata la gestione aziendale». (MRS)

MARIANGELA SCANDURRA

Cronaca di Catania

Piazza Trento, 2 - Cap 95128
Tel. 095.445612 / Fax 095.430920
cronacacatania@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Corso Sicilia 37/43 - Cap 95131
Tel. 095.7306311 / Fax 095.322085 info@publikompass.it



Protestano 160 giornalisti dello Snag **Edicolanti contrariati** **"arriva molto marciume"**

Da lunedì sarà stato d'agitazione per le oltre 160 edicole della provincia di Catania aderenti allo Snag-Confcommercio. Motivo: carenza di prodotti editoriali in edicola!

Se manterranno la decisione di protestare contro gli editori, sordi alle loro richieste di interlocuzione, gli edicolanti rimanderanno indietro i prodotti invenduti, non garantiranno le aperture domenicali, l'orario continuato nei giorni feriali e non assicureranno al lettore il suo quotidiano.

Da circa quattro anni le edicole della provincia di Catania ricevono montagne di "marciume", così definisce tutti quei prodotti che di editoriale hanno ben poco o roba imbustata appositamente per essere riciclata, il presidente dello Snag provinciale Salvo Lo Bianco, che ieri mattina ha spiegato alla stampa il malessere che serpeggia all'inferno della categoria.

"In edicola arriva un numero limitatissimo di prodotti "altovendenti" - spiega Lo Bianco -

non dovuto alla scarsa professionalità degli edicolanti ma a strategie definite dagli editori, i quali determinano, in base alle proprie esigenze, i quantitativi da inviare. Ciò provoca un forte disagio per i lettori ma soprattutto una crisi del settore, poiché già circa l'80% degli edicolanti non riesce più a pagare i distributori. La presenza di tanto, troppo, prodotto editoriale non vendibile rende complicata la gestione aziendale e intacca fortemente le economie delle edicole".

Per prodotti altovendenti, quelli che consentono a un'edicola di sopravvivere, si intendono quotidiani, rotocalchi settimanali, collezioni col primo numero venduto a basso prezzo proprio per incentivare il cliente a continuare la raccolta. Si verifica però, con le collezioni, che in seguito l'editore riduce le forniture costringendo il lettore a bypassare l'edicolante e a sottoscrivere un abbonamento direttamente con la casa editrice. ◀

**SNAG. Rimesse a rischio**

Edicolanti in sciopero Boicottati gli «allegati»

Mariangela Scandurra

●●● Primo giorno di protesta, ieri, per i 160 edicolanti aderenti allo Snag-Confcommercio. C'è chi non ha garantito gli orari di chiusura e apertura e chi invece ha venduto i quotidiani senza allegati. Appesa, in tutte le edicole, la locandina a spiegare ai clienti i motivi del dis-servizio. Da 4 anni scarseggiano i prodotti "altovalente", cioè quelli più facilmente vendibili. Una situazione, che sta mettendo in ginocchio l'intera categoria. "Più volte abbiamo chiesto - dice Salvo Lo Bianco, presidente Snag - un incontro con i distributori locali, ma niente. Tra noi e loro c'è un muro. Così abbiamo deciso di passare dalle parole ai fatti. Se questa settimana non riceveremo una risposta dai distributori o editori adotteremo altre azioni di protesta: non pagheremo gli estratti conto ed inizieremo a fare la cosiddetta resa a "specchio" e cioè rimanderemo indietro al distributore tutto quello che non ci serve. Il cliente deve trovare il suo quotidiano e non tutto questo "marciume". I nostri punti vendita stanno lentamente diventando veri e propri depositi". (MRS)